

Rassegna del 11/07/2024

Tirreno Pisa-Pontedera-
Empoli

I baby guardiani del decoro si prendono cura dei beni Silvi Paola
comuni

1

DS4671

DS4671

L'ALTRA
ESTATE

di Paola Silvi

I baby guardiani del decoro si prendono cura dei beni comuni

Sono gli adolescenti che sistemano giochi o tinteggiano pareti e panchine

Un bell'esempio in tutta la provincia grazie a un progetto della cooperativa Arnera sull'impegno civico

Pontedera Sistemano i giochi nei parchi, tinteggiano le panchine, imbiancano i muri delle scuole, delle biblioteche, dei palazzi municipali e puliscono i lampioni. Sono i piccoli ma grandi lavoretti che riqualificano il verde pubblico, le piazze e gli edifici a disposizione della comunità con cui un esercito di giovani dai 13 ai 19 anni, armato di buone intenzioni, sorrisi e tanta volontà "si sporca le mani". È il senso del progetto "Ci sto? Affare Fatica!" che, gestito dalla cooperativa sociale Arnera, adottato per il terzo anno consecutivo dai Comuni della provincia di Pisa. E che, in questa edizione, è stato preso d'assalto. Con un boom di richieste da parte dei ragazzi che con semplicità e impegno si mettono in gioco per migliorare i luoghi che vivono e frequentano. «Un modo – spiega il presidente di Arnera Alessio Leoncini – per socializzare e fare esperienze concrete di educazione civica che abbiano anche ricadute positive sul territorio. Gli adolescenti non sono così male come spesso vengono dipinti. Anzi. Basta semplicemente trovare un modo accattivante che li coinvolga, che scommetta su una cultura intergenerazionale e che li spinga a

interagire e a sensibilizzarsi su certe tematiche». E di fatto i numeri raccontano entusiasmo e tanta partecipazione. «Per quest'edizione – aggiunge Leoncini – i posti erano 80 mentre abbiamo raccolto oltre 120 domande. Stessa cosa sta accadendo per Cascina, dove i posti sono una trentina ma le richieste sfiorano il doppio. Per il momento c'è una lista d'attesa ma visto il successo che sta riscuotendo l'iniziativa, stiamo pensando di replicare questa modalità che funziona anche oltre il periodo estivo».

Tutto nasce nel 2022 quando Arnera aderisce a un progetto nazionale promosso da una cooperativa del Veneto. «L'idea ci era piaciuta – racconta il coordinatore del progetto Emanuele Brogi – così ci siamo messi in rete. All'inizio abbiamo contatto i Comuni dell'Unione Valderra poi abbiamo allargato il range fino a Ponsacco e Cascina. Ed oggi abbiamo la fila di amministrazioni, anche da fuori Provincia, che ci chiedono di inserirle».

Le attività sono iniziate il primo luglio da Buti e da Bientina. Poi è stata la volta, questa settimana, di Pontedera e Capannoli mentre dal 15 luglio i ragazzi saranno a Calcinaia e dal 26 agosto invece a Cascina. «Formiamo – dice Brogi – squadre composte da 10 ragazzi e guidate da un educatore professionale e da un "handyman",

un esperto di settore o un operaio comunale, che gli trasmette le competenze tecniche e artigianali necessarie per eseguire l'intervento. Gli adolescenti lavorano tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e alla fine della settimana ricevono un buono fatica dal valore di 50 euro da spendere nei negozi del loro comune che hanno sposato il progetto».

Così i ragazzi e le ragazze si sono rimboccati le maniche e a Capannoli si sono presi cura di staccionate e altri arredi dei parchi. Li hanno aggiustati e ridipinti, comprese le panchine con i colori dell'arcobaleno. A Bientina si sono occupati delle bacheche in legno sotto le logge e dei lampioni mentre a Cascina di Buti di piccole manutenzioni al Teatro. A Pontedera sono partiti dalla biblioteca comunale Gronchi e qui hanno imbiancato muri e colonne ma dovranno andare anche al Polo Dino Carlesi e alle elementari Saffi. A Calcinaia invece si concentreranno sul decoro urbano degli spazi pubblici. «I ragazzi sono precisi, veloci e spesso si lamentano perché i giorni passano troppo velocemente. Qui si unisce la manualità e la capacità di fare gruppo, all'insegna della condivisione e dell'inclusività. Tutti possono partecipare, con qualcuno che è alla sua terza esperienza, e non ci sono barriere per chi ha delle disabilità. Si sento-



no valorizzati, vedono riconosciuta la loro costanza e diventano protagonisti delle loro città.

Perché ripulendo e prendendosi a cuore gli ambienti che vivono – conclude il coordinatore di Arnera – ne comprendono l'importanza e si trasformano a loro volta in sentinelle attente alla difesa del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il buono

Alla fine i ragazzi ricevono 50 euro, il buono fatica

Nelle foto in alto alcuni ragazzi che partecipano alle iniziative legate a "Ci sto? Affare Fatica!"